

Cinquerville, diprederà il territorio nostro di Castelnuovo, et vanno poi di longo in Friul.

Noto. Eri per collegio fo mandà danari in Caodistria, e scrittoli dovesse subito mandar qualche zente de li in Monfalcon.

*Di Gradisca, di sier Andrea Zanchani, di 27.* Haver turchi esser mia 10 di Goricia lontano, doman saranno li, et ozi Gregoliza e un altro capo de stratioti andono fuori, et trovano la scorta de' turchi, et fono mal guidati, et perhò non li रुपeno.

*Di Udene, dil luogotenente, di 27.* Come à ricevuto nostre lettere, et haveva electo 20 zentilhomoni andasseno fuori a far condur le biave et strami *aliter* brusarli a quelli non l' avesseno portati in locho sicuro. Dubita di Udene, sono a terra le mure, merli 2500, torioni 60, bisogna gran guardia, et vi è *solum* homeni da fati 1800, voria li fusse mandato ivi 100 cavalli lizieri et 200 provisionati per la città di Udene.

*Da Feltre, di sier Mathio Barbaro podestà, et capitano, di 26.* Come è nova el signor Lodovico era stato a Bolzan, è partito per Ispruch; et quella note zonse a Bolzan, intese la nova dil render dil castello, rimase stramortito.

*Di Cremona, di sier Marco Antonio Morecini et cavalier provedador, di 26.* Avisa di la rocha certe cosse li bisogna, et metervi acedi, megii etc.

*Item,* esser nova il signor Lodovico inteso il dar dil castello di Milan à francesi mandava Marchesin Stanga et altri soi qui per veder qualche modo etc. Et il re di romani fa exercito di 25 milia persone. *Item,* venendo ditto Marchesin li a Cremona, li vol metter la man adosso. *Item,* bisogneria spexa di ducati 400 per conzar il castello dove è roto per le bombarde trate per nostri. *Item,* el conte Lojovico Bergomin marito di madama Cecilia mandoe da esso provedador a tuor salvo conduto per certe possession ha li, non l' ha voluto far perchè el voria San Zuane in Croxe, qual era sta promesso per capitoli al castelan de li, dicendo el ducha ge la dette, et l' Angusola è marchagnano. *Item,* el conte di Cajazo voria certi altri lochi dati per lui al mezan dil castelan preditto.

*Di campo, di sier Nicolò Foscari provedador, date a castel Lion, a di 26.* Come era venuto li a sopraveder, mandava l' inventario di le munition era li in castello, et à posto fanti a la piazza, et a le porte, è con lui il capitano di le fanterie et comito di Urbin. *Item,* è stato a Pizegeton, dove par francesi babi tolto il possesso di la toreta di là del ponte, et

sono dentro dicendo aspetar al suo re. *Item,* in Castel Lion è Colla Calamari contestabele.

*Da Milan, di Zuam Dolze secretario, di 24.*

Come eri monsignor di Ligni li havia ditto Bernardin da Corte haverli avisato che 'l signor Lodovico à tolto 50 capetani, et vol romper per tre vie per Belinzona et per Tyram a' francesi, et per Veronese a la Signoria nostra. *Item,* li a Milan esser tre oratori pisan, sono stati da esso secretario dicendo sono servidori de la Signoria nostra, et dimandoe da chi dieno andar, li rispose da misier Zuam Giacomo et monsignor di Ligni sono li capi. *Item,* eri fo remor a la caxa di ditto de Ligni, perchè havia fatto far comandamento a quelli di la terra non portasse arme, et li soldati le portava, *adeo* fu bisogno far *etiam* li soldati non le portasseno per la terra. *Item,* in zifra scrisse aver inteso da uno secretario di misier Scaramuza Visconte, come misier Francesco Bernardin Visconte era mal contento la Signoria avesse Cremona, et à scritto al roy è terra grassa, è 530 la più bella dil duchato di Milan, et à scritto al suo patron misier Scaramuza sia da la parte del roy o di Sant' Ambruoso.

*Item,* domino Pietro Dentize era tornato dal re, etc.

Et compito di lezer le lettere et la deposition di frate Antonio Corvato, introe consejo di X in cheba per una parola, et fu fato zentilhomoni nostro domino Hanibal Angusolo piacentino *olim* castelam di Sonzin, qual non à fioli et è vechio, et Marsilio suo fradelo et heredi legitimi, justa la promessa, et poi il principe andò via.

Fu posto, per li savii dil consejo, terra ferma et hordeni, scriver al serenissimo re di Hongaria una lettera, la qual sarà qui sotto scritta, et mandarli Francesco di la Zuecha secretario, qual vadi col ditto frate Antonio, et leto la comission dil ditto secretario debba pregar soa maestà ad aiutar cristiani e non fazi paze con el Turcho. *Item,* scritto una lettera al ban di Jayza ringraziandolo di questa sua bona voluntà verso la Signoria nostra. Et è da saper il nostro ordine voleva meter di elezer uno orator *de presente*, et il principe ne mandò a dir ne aricordava non mettessemo per adesso di elezer ambadori, et cussi andò le parte, have niuna di no e niuna non sincere.

Fu posto, per tutti li savii *ut supra*, la comission a li 4 oratori nostri vanno a Milan dal cristianissimo re di Franza, *videlicet*: primo in audientia secreta debino mostrar la bona mente nostra verso la regia maestà; secundo li narri de' turchi il pericolo nostro con gran parole, et quei esser in Friul, dimandando